

specifico conto corrente bancario fruttifero. Entrambi i Regolamenti hanno, infatti, secondo l'interpretazione della Commissione europea forza legale superiore rispetto alla normativa nazionale ai fini dell'interpretazione dell'obbligo di deposito presso conto fruttifero. Quanto sopra è stato da ultimo (a esercizio chiuso), confermato nelle motivazioni addotte dal Ragioniere generale dello Stato nell'autorizzare l'apertura di due nuovi conti correnti intestati all'Isfol fuori "tesoreria unica" che recitano: " quanto previsto dalla Commissione Europea in ordine all'apertura dei due conti correnti bancari specificamente dedicati al progetto, tenuto conto inoltre che le modalità operative del regime di tesoreria unica cui codesto Istituto è assoggettato sono incompatibili con gli obblighi definiti nel citato Accordo di delega stipulato con la Commissione Europea. E considerato, infine, che codesto Istituto, nello svolgimento dei compiti in qualità di Agenzia Nazionale Erasmus Plus, gestisce l'erogazione di risorse non proprie, destinate ai beneficiari del progetto si ritiene che i fondi in parola non possano che essere gestiti attraverso i due conti correnti bancari, escludendo la relativa liquidità dal riversamento nel conto di tesoreria unica" (MEF - RGS - Prot. 16803 del 05/03/2015 – U).

4. Organico e movimenti del Personale

4.1. Il quadro generale

A seguito di quanto disposto dal D.L. n. 95 del 6/7/2012, convertito con modificazioni dalla L. n.135 del 7 agosto 2012, la dotazione organica dell'Isfol è stata rideterminata con il DPCM del 22 gennaio 2013. Pertanto la dotazione organica dell'Istituto risulta essere al 1° gennaio 2014 complessivamente di 416 unità.

Nel 2014, sono stati espletati, tra i vari procedimenti di competenza, seguenti:

- sono stati espletati e conclusi, i procedimenti per l'attribuzione delle posizioni stipendiali superiori relativamente all'anno 2013, tramite apposita Commissione per la verifica complessiva della regolarità delle attività svolte dai ricercatori/ tecnologi - art. 4, comma 6, CCNL 05.03.1998 secondo biennio economico e s.m.i., e successiva Determina n. 255 del 23/10/2014 di attribuzione delle fasce riconosciute. Tali attribuzioni hanno determinato effetti giuridici dal 2013 ed effetti economici dal 1 gennaio 2015;
- verifica complessiva della regolarità delle attività svolte dai ricercatori e tecnologi - art. 4, comma 6 CCNL 05.03.1998, secondo biennio economico e s.m.i., - per l'annualità 2014 tramite apposita Commissione. Gli esiti determinano effetti giuridici dal 2014 ed effetti economici dal 2015;
- ricostruzioni di carriera di n. 4 ricercatori e tecnologi a seguito di notifica all'ISFOL di n. 3 sentenze (n. 6973/2014, n. 6291/2014 e 6292/ 2014) con le quali è stata riconosciuta l'anzianità pregressa già maturata in costanza di rapporto di lavoro a tempo determinato come da determine n. 223 del 17/9/2014 e n. 264 del 27/10/2014;
- sottoscrizione, in data 27 gennaio 2014, da parte dell'Amministrazione e delle Organizzazioni Sindacali, dell'Accordo integrativo per l'applicazione del Telelavoro ex art. 21 CCNL EPR 1998-2001. Il medesimo è stato adottato dall'Istituto con la Delibera n. 7 del 14 aprile 2014 del Consiglio di Amministrazione. Con Determina n. 139 del 9 giugno 2014 il Direttore Generale, per dare attuazione al Regolamento e avviare la sperimentazione, ha nominato i componenti del Comitato permanente sul Telelavoro;
- sottoscrizione delle Ipotesi di Accordo integrativo annualità 2011 e 2012 in data 15 novembre 2013 e, a seguito dell'approvazione degli stessi da parte del Dipartimento della Funzione pubblica e del MEF – Ragioneria generale dello Stato con nota del 20/12/2013 prot. 15821, formalizzazione definitiva di detti Accordi integrativi 2011 e 2012 in data

13 marzo 2014 tra la parte trattante dell'Isfol, composta da Presidente e Direttore generale, e le Organizzazioni Sindacali;

- sottoscrizione delle Ipotesi di Accordo integrativo annualità 2013, sottoscritto in data 28 ottobre 2014 tra la parte trattante dell'Isfol, composta da Presidente e Direttore generale, e le Organizzazioni Sindacali;
- determinazione della misura percentuale da attribuire alle indennità relative alle posizioni del personale ricercatore/tecnologo di cui all'art. 22 del DPR 171/1991, con la Delibera del CdA n. 18 del 24 luglio 2014. Successivamente con Determina del Direttore Generale n. 237 del 26 settembre 2014 è stata nominata la Commissione per l'individuazione delle posizioni cui attribuire gli incarichi di responsabilità di cui all'art. 22 del DPR 171/1991. La suddetta Commissione in data 27 novembre 2014 ha concluso i lavori e trasmesso al Direttore generale i relativi verbali;
- conclusione dei lavori da parte della Commissione per la mappatura delle posizioni cui attribuire le indennità di responsabilità del personale dei livelli IV-VIII.

Nel corso del 2014 è stato predisposto altresì il "Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016", che costituisce il presupposto per le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, commi 4 e 4 bis, del D.lgs. n. 165/2001 e dall'articolo 4, comma 6, del Decreto Legge 101/2013 convertito dalla Legge 125/2013. Per la predisposizione di detto Piano dei fabbisogni di personale si è tenuto conto delle risorse umane disponibili al 31 dicembre 2013, distinte tra personale di ruolo e personale con contratto a tempo determinato, e della loro evoluzione per il triennio 2014-2016, a seguito di una proiezione di fuoriuscita di personale a seguito di pensionamenti e di eventuali assunzioni. Ciò in coerenza con la programmazione delle attività dell'Istituto, basata sul Piano di attività triennale 2014-2016 e sul Piano di attività annuale 2014.

Il Piano di fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016 è stato adottato con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 17 marzo 2014. Successivamente, con la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 27 novembre 2014 è stata approvata la rimodulazione dello stesso, a seguito delle modifiche normative intervenute. Con nota prot. 31/0002233/MA005.A001 del 30 marzo 2015 sono state definitivamente approvate le Delibere sopra citate da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

In data 18 dicembre 2013 era stato prorogato, sino al 31 marzo 2014, il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e l'Isfol concernente l'assegnazione temporanea, ai sensi dell'art. 23 bis del D.Lgs 165/2001 e s.m.i, di un contingente di personale Isfol al suddetto Ministero. Successivamente detto protocollo d'Intesa è stato ulteriormente prorogato al 31/12/2014. Il personale individuato alla data del 31/12/2014 era pari a 26 unità con contratto a tempo indeterminato e a 25 unità con contratto a tempo determinato.

È proseguita, inoltre, la collaborazione interistituzionale con le Regioni, attraverso personale dell'Istituto distaccato. In particolare, con la Regione Umbria (n. 1 unità a tempo indeterminato assegnata), la Regione Marche (n. 1 unità a tempo determinato assegnata), la Regione Puglia (n. 2 unità a tempo indeterminato assegnate) e la Regione Campania (n. 1 unità a tempo indeterminato assegnata).

Il personale temporaneamente assegnato al MLPS ed alle Regioni conserva lo stato giuridico ed il trattamento economico in godimento previsto dal CCNL vigente di settore degli Enti pubblici di ricerca ed i corrispondenti oneri sono a totale carico del bilancio dell'ISFOL.

4.2. Organico e movimenti di personale

La situazione generale del personale in servizio al 31/12/2014 è la seguente:

PERSONALE ISFOL

PERSONALE	UNITA'
Direttore generale	1
Personale di Ruolo	356
Personale a Tempo determinato	249
Totale	606

Il suddetto personale risulta così distribuito nei rispettivi livelli professionali:

PERSONALE	UNITA'
Direttore generale	1
Totale	1
Personale a tempo indeterminato	
Dirigente II Fascia	2
I livello professionale	13
II livello professionale	11
III livello professionale	93
IV livello professionale	71
V livello professionale	48
VI livello professionale	47
VII livello professionale	36
VIII livello professionale	35
Totale	356
Personale a Tempo determinato	
III livello professionale	79
V livello professionale	2
VI livello professionale	102
VII livello professionale	61
VIII livello professionale	5

Totale	249
Totale generale al 31/12/2014	606

Per quanto riguarda le aree professionali, il personale in servizio risulta così suddiviso:

Ricercatori e Tecnologi (liv. I-II-III)	196
Area tecnica e di supporto alla ricerca (liv. IV-VIII)	264
Area amministrativa (Direttore, Dirigenti, liv. IV-VIII)	146
Totale	606

A tutto il personale non dirigenziale dell'ISFOL è applicata la disciplina contrattuale prevista per il comparto degli Enti ed Istituzioni di Ricerca, di cui al DPCM n. 593 del 30/12/1993 e, nello specifico, il CCNL applicato è quello firmato il 13 maggio 2009, per il quadriennio normativo 2006-2009.

Al personale dell'area dirigenziale (Direttore Generale e Dirigenti II fascia) è, invece, applicato il CCNL relativo al personale dell'Area VII (Dirigenza delle università e degli enti di sperimentazione e di ricerca) siglato in data 28/07/2010, per il quadriennio normativo 2006/2009.

4.3. Personale a tempo indeterminato

Il personale Isfol a tempo indeterminato in servizio al 31/12/2014 consta complessivamente di n. 356 unità.

I dirigenti di seconda fascia di ruolo in servizio risultavano essere n. 2.

Le cessazioni dal servizio del personale di ruolo nel corso dell'anno risultano pari a n. 4 unità di cui :

- n. 1 OTE VII livello
- n. 1 Funzionario amministrativo IV livello
- n. 1 CTER IV livello
- n. 1 Ricercatore II livello

Alla data del 31/12/2014, n. 5 unità risultano collocate in posizione di comando.

Altre n. 2 unità (1 Primo Ricercatore e 1 Primo Tecnologo) risultano collocate in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 19 comma 6 del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i. in seguito al conferimento di incarichi dirigenziali presso altre Amministrazioni pubbliche.

Risulta, invece, collocata in distacco sindacale retribuito n. 1 unità.

4.4. Personale a tempo determinato

Il personale a tempo determinato in servizio al 31/12/2014 consta complessivamente di n. 249 unità.

Del suddetto personale n. 246 unità sono state assunte a seguito di concorso pubblico con contratto di lavoro individuale a tempo determinato, con profili e livelli diversi, previsti dall'ordinamento del personale degli Enti ed istituzioni di ricerca e sperimentazione, con scadenza al 31/12/2013, prorogate fino al 31/12/2014 a seguito della prosecuzione delle attività affidate all'Isfol da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle altre Amministrazioni interessate e finanziate con fondi, iniziative e programmi comunitari, nonché ai sensi dell'art. 5, comma 4bis, D.L. 76/2013, conv. dalla L. 99/2013, n. 2 unità con scadenza al 07/02/2015 e 1 unità con scadenza al 7/10/2016.

In data 23 dicembre 2014, con decorrenza 1 gennaio 2015, sono state firmate le proroghe dei contratti a tempo determinato con scadenza al 31 dicembre 2014. Il nuovo termine è fissato al 31 dicembre 2015 e dovrà intendersi automaticamente posticipato, per tutta la durata della Programmazione Comunitaria 2014—2020, al 31 dicembre 2020, all'atto del ricevimento dei Decreti Direttoriali della Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro e la Formazione e della Direzione Generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro di assegnazione all'ISFOL delle ulteriori attività e delle relative risorse finanziarie a valere sulla suddetta Programmazione comunitaria.

Le parti, inoltre, si sono date atto di quanto convenuto nell'accordo sindacale sottoscritto in data 10 dicembre 2014 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Organizzazioni Sindacali e l'ISFOL e, in particolare, che qualora intervengano disposizioni legislative che cambino l'assetto ordinamentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e degli Enti vigilati, potranno intervenire modifiche del contenuto della prestazione del contratto di lavoro, nel rispetto della normativa vigente, della contrattazione collettiva del comparto della ricerca nonché della professionalità acquisita dal lavoratore.

Si tratta nello specifico di:

- n. 28 tecnologi di III livello professionale;
- n. 51 ricercatori di III livello professionale;
- n. 2 funzionari amministrativi di V livello professionale;
- n. 102 collaboratori tecnici di ricerca di VI livello professionale;
- n. 61 collaboratori di amministrazione di VII livello professionale;
- n. 5 operatori tecnici di VIII livello professionale.

4.5. Spesa del personale

Gli impegni per il costo del personale, nell'esercizio 2014, ammontano ad € 30.189.815,98, di cui liquidati a competenza € 30.022.842,37; gli impegni residui liquidati nel 2014 sono stati pari ad € 179.743,22. Sono state effettuate le opportune valutazioni economiche al fine di rilevarne la competenza al 31/12/2014, determinando così il costo evidenziato nel conto economico, di cui si

dirà nello specifico nella Nota integrativa, pari ad **€ 31.854.582,84**. Tale importo tiene conto di tutte le spese connesse con le retribuzioni del personale dipendente a fronte del rapporto di lavoro intercorrente con l'Ente, relativamente a stipendi, assegni fissi e trattamento accessorio, oneri fiscali, previdenziali, assistenziali a carico dell'Istituto, nonché degli altri oneri in favore del personale stesso.

Gli importi lordi che l'Istituto ha accantonato nelle polizze INA nel corso del 2014 a titolo di TFR e TFS ammontano ad **€ 1.612.776,66** (di cui € 4.358,47 per imposte).

Per quanto riguarda le posizioni assicurative in gestione presso l'INA-Assitalia, si precisa che attualmente sono in essere sei Convenzioni per la gestione degli accantonamenti delle quote annuali relative al TFS/TFR, incluse tre Polizze acquisite dall'ex IAS.

Ciò premesso, si evidenziano i seguenti contributi previdenziali, a carico dell'ISFOL, con riferimento sia alle posizioni aperte che a quelle cessate:

Enti previdenziali	Contributi versati nell'anno 2014
<i>Gestione INPS</i>	
di cui a tempo indeterminato	€ 822.163,74
<i>Gestione INPS DS</i>	€ 134.776,24
<i>Gestione INPDAP</i>	
di cui a tempo indeterminato	€ 2.545.711,72
di cui a tempo determinato	€ 1.999.006,77
<i>Gestione INPDAP ex ENPDEP</i>	
di cui a tempo indeterminato	€ 13.270,53
di cui a tempo determinato	€ 7.804,65
<i>Gestione INPGI</i>	€ 29.808,54
<i>Totali</i>	€ 5.552.542,19

DOTAZIONE ORGANICA ISFOL**(DPCM del 22 gennaio 2013 e Reg. Org. Delibera n. 24 del 27/11/2014)**

Livelli	Profili professionali	Dotazione organica al 31/12/2014
I	Direttore Generale	1
II	Dirigente (II fascia)	3
	<i>totale profilo</i>	4
I	Dirigente di Ricerca	15
II	Primo Ricercatore	31
III	Ricercatore	95
	<i>totale profilo</i>	141
I	Dirigente Tecnologo	3
II	Primo Tecnologo	11
III	Tecnologo	16
	<i>totale profilo</i>	30
IV	Funzionario Amm.ne	5
V	Funzionario Amm.ne	13
	<i>totale profilo</i>	18
IV	C.T.E.R.	69
V	C.T.E.R.	18
VI	C.T.E.R.	31
	<i>totale profilo</i>	118
V	Collaboratore di Amm.ne	17
VI	Collaboratore di Amm.ne	11
VII	Collaboratore di Amm.ne	33
	<i>totale profilo</i>	61
VI	Operatore Tecnico	5
VII	Operatore Tecnico	3
VIII	Operatore Tecnico	33
	<i>totale profilo</i>	41
VII	Operatore Amm.ne	0
VIII	Operatore Amm.ne	3
	<i>totale profilo</i>	3
TOTALE		416

5. La gestione di competenza

Al fine di illustrare con maggior dettaglio i dati finanziari maggiormente significativi, si evidenzia che nel Rendiconto Finanziario Gestionale 2014 sono stati registrati:

- in parte Entrate un importo accertato pari a € **106.822.254,21** (colonna f);
- in parte Spese un importo impegnato pari a € **102.011.582,57** (colonna f);
- utilizzo di parte dell'Avanzo di Amministrazione 2013 per € **11.240.067,60**.

Nello specifico le partite di giro ammontano in entrata ad € 22.976.657,22 ed in uscita ad € 22.976.657,22.

Più in particolare, i dati di consuntivo per categorie di bilancio con esclusione delle partite di giro, precedentemente commentate, registrano, rispettivamente per la "parte entrate" e per la "parte spese" di competenza quanto di seguito riportato e dettagliato:

PER LA PARTE ENTRATE (di competenza)

- accertamenti di entrate correnti per € **83.374.363,31** a fronte dell'importo previsto nel Bilancio di Previsione di € **85.869.200,44** con una minore entrata, rispetto alle previsioni, di € **2.494.837,13**, dovuta ad una riduzione del contributo istituzionale per Euro 2.543.658,00;
- accertamenti di Entrate in Conto Capitale per € **471.233,68** a fronte dell'importo previsto nel Bilancio di Previsione di € **476.437,84** con una minore entrata rispetto alle previsioni di € **5.204,16**.

Complessivamente, quindi rispetto alle previsioni sono state accertate, con esclusione delle partite di giro, minori entrate per € **2.500.041,29**.

Di seguito viene riportato il dettaglio, relativo alle 3 Gestioni, con cui si perviene alla determinazione della posta:

- relativamente alla "**Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale**", si evidenziano entrate accertate per un importo totale di € **27.732.369,93** così distinte:

€ **27.285.643,37** di Entrate correnti
€ **446.726,56** di Entrate in conto capitale
€ **0,00** di partite di giro

Complessivamente, quindi rispetto alle previsioni sono state accertate, con esclusione delle partite di giro, minori entrate per **€ 2.500.041,29**;

- relativamente alle **"Contabilità Speciali"**, si evidenziano entrate accertate per un importo totale di **€ 79.089.884,28** così distinte:

€ 56.088.719,94 di Entrate correnti
€ 24.507,12 di Entrate in conto capitale
€ 22.976.657,22 di partite di giro

Complessivamente, con esclusione delle partite di giro, sono state accertate interamente tutte le entrate previste;

- relativamente alla **"contabilità ex las"**, non si evidenziano entrate accertate.

PER LA PARTE SPESE (di competenza)

- a) organi dell'Ente, impegni per **€ 470.986,50** a fronte di **€ 499.393,76** previsti;
- b) personale, impegni per **€ 30.189.815,98** a fronte di **€ 36.277.799,92** previsti;
- c) beni e servizi vari (spese generali), impegni per **€ 8.769.197,58** a fronte di **€ 11.676.564,50** previsti, di cui: per locazioni impegni per **€ 5.277.008,47** a fronte di **€ 5.687.500,66** previsti e per utenze impegni per **€ 293.331,13** a fronte di **€ 508.140,69** previsti. Si segnala che a seguito della rinegoziazione del Contratto di locazione, ai sensi del combinato disposto del DL 6 luglio 2012, n. 95 (convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) e del DI 24 aprile 2014, n. 66 (convertito con L. 89 del 23 giugno 2014), che ha anticipato la riduzione del 15% al 1 luglio 2014, si è registrato un minore impegno per la relativa spesa;
- d) attività dell'Ente, impegni per **€ 2.559.029,62** a fronte di **€ 7.492.331,08** previsti;
- e) trasferimenti passivi Erasmus Plus per il finanziamento delle azioni decentrate, impegni per **€ 33.824.925,00** a fronte di **€ 33.824.925,00** previsti;
- f) oneri finanziari relativi ad interessi passivi e spese bancarie, impegni per **€ 0,00** a fronte di **€ 438.533,00** previsti;
- g) imposte e tasse, impegni per **€ 257.449,47** a fronte di **€ 273.000,20** previsti;
- h) restituzioni e rimborsi diversi, impegni per **€ 51.955,62** a fronte di **€ 2.049.065,50** previsti;

- i) liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, impegni per **€ 41.126,52** a fronte di **€ 850.000,00** previsti;
- j) trattamento di quiescenza, integrativi e sostitutivi, impegni ed indennità di anzianità al personale cessato dal servizio per **€ 2.067.529,40** a fronte di **€ 2.152.918,40** previsti;
- k) acquisizioni di immobilizzazioni tecniche, impegni per **€ 333.978,67** a fronte di **€ 677.290,30** previsti;
- l) versamenti limiti di legge contenimento della spesa pubblica, impegni per **€ 468.930,99** a fronte di **€ 469.382,83**.

Va sottolineato che le Delibere di spesa sono state assunte nel rispetto dei parametri di riferimento Consip presenti nei listini delle convenzioni attive consultabili nel sito della Consip stessa come descritto dall'Art. 1, comma 4, del D.L. n. 168 del 2004 convertito con Legge n. 191 del 2004.

6. La gestione dei Residui

6.1. Il riaccertamento dei residui per gli Esercizi 2006 - 2013

L'Istituto, a fronte dei rispettivi atti di concessione annuali, emessi dalle varie autorità competenti, per il finanziamento dei piani di attività che si prevedono di realizzare, iscrive nel bilancio di previsione gli stanziamenti con le modalità previste dai suddetti atti (fonte di finanziamento, tipologia).

Sul fronte delle uscite vengono iscritti gli stanziamenti di spesa sui vari capitoli, per un totale complessivo pari all'accertamento di entrata, per la realizzazione di tutte quelle attività previste dai piani e comunque entro il termine stabilito dagli atti stessi con l'attribuzione di specifici obiettivi-funzione e centri di responsabilità amministrativa.

Solo al completamento delle attività, che possono interessare anche più annualità e la cui rendicontazione e accettazione da parte degli enti finanziatori può avvenire oltre le scadenze inizialmente previste, è possibile, dato un quadro storicamente consolidato, effettuare la ricognizione delle risorse utilizzate, che formano pertanto una quota dell'Avanzo di amministrazione e che, per il meccanismo comunitario sopra descritto, non possono essere più impegnate in quanto terminato il periodo che l'Istituto aveva a disposizione per il loro utilizzo.

A completamento dell'iter procedurale, al fine anche di annoverare residui attivi dei quali si è raggiunta la certezza di non esigibilità, l'Istituto procede come da prassi, al livellamento delle poste finanziarie in occasione della consuntivazione dell'esercizio.

Con apposita Delibera del Consiglio di Amministrazione, in sede di approvazione del presente Rendiconto generale 2014, le variazioni sui residui relativi agli Esercizi dal 2006 al 2013, di seguito riportate, sono oggetto di approvazione.

Per le Entrate, il riaccertamento dei residui ha comportato complessivamente minori accertamenti per **€ 1.237.876,07**.

Per le Spese, il riaccertamento ha comportato una variazione negativa complessiva degli impegni pari ad **€ 1.493.906,80**.

6.2. Consistenza dei residui per l'Esercizio 2014

La consistenza dei residui al 31 dicembre 2014, evidenzia:

- residui attivi per € 87.072.592,55 di cui € 12.123.077,00 per partite di giro;
- residui passivi per € 89.505.477,20 di cui € 32.744.339,53 per partite di giro.

La forte consistenza dei residui attivi, deriva dal ben noto meccanismo dei finanziamenti derivanti da progetti cofinanziati dall'UE a vario titolo e che costituiscono la quota preponderante delle Entrate del Bilancio dell'Istituto.

Come si ricorderà, infatti, i Regolamenti comunitari, impongono il rimborso delle spese effettivamente sostenute dall'Ente a fronte di apposite certificazioni di spesa.

Risulta quindi evidente che la maggior parte degli accertamenti registrati in Bilancio in conto competenza, vedono il reale incasso da parte dell'Istituto solo all'atto della liquidazione delle singole certificazioni di spesa.

Ne consegue che la maggior parte dei residui attivi va imputata al già citato meccanismo delle attività cofinanziate dall'UE che prevede il rimborso successivamente alla effettiva realizzazione delle attività ed al riscontro della correttezza formale della rendicontazione. La posta include necessariamente anche le differenze imputabili ad attività non realizzate rispetto a quelle preventivamente programmate e finanziate.

Sul fronte dei residui passivi, va evidenziato che le maggiori partite contabili risultano essere relative:

- ad una quota iscritta, nelle partite di giro, per il Programma Leonardo da Vinci che contrattualmente trovano attuazione, dal lato delle uscite di cassa, su un arco di tempo pluriennale, per € 14.996.271,62 (si tratta delle poste relative al totale del finanziamento concesso ai progetti Leonardo la cui erogazione avviene per *tranche* su più esercizi);
- ad una quota iscritta per il Programma Erasmus Plus che contrattualmente trovano attuazione, dal lato delle uscite di cassa, su un arco di tempo pluriennale, per € 33.824.925,00 (si tratta delle poste relative al totale del finanziamento concesso ai progetti Leonardo la cui erogazione avviene per *tranche* su più esercizi);
- residui su impegni, escluse le partite di giro, per € 22.911.772,67, di cui di competenza per € 4.075.404,37;
- residui su impegni delle partite di giro per € 17.748.067,91.

7. L'Avanzo di Amministrazione

L'Avanzo del Rendiconto generale 2014, al 31 dicembre 2014 è risultato pari ad € 26.669.942,25, e risulta così distinto:

- relativamente alla gestione “**Ordinaria – Istituzionale**” (finanziata dal contributo ordinario di funzionamento), si evidenzia un avanzo di amministrazione pari a € 12.375.017,90;
- relativamente alla gestione “**Contabilità Speciali**” (attività a valere sulla Programmazione Comunitaria 2007-2013 del FSE, Programmi Comunitari LLP “Erasmus Plus”, “Euroguidance”, “Nec”, altre risorse finanziarie derivanti da accordi e convenzioni con soggetti nazionali e/o internazionali), si evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad € 14.294.924,35;
- relativamente alla gestione “**Contabilità ex las**”, non si evidenzia alcun avanzo di amministrazione.

Il suddetto Avanzo presunto di Amministrazione, è così ripartito:

- parte vincolata per € 16.380.928,57 (Gestione ordinaria-Istituzionale, per € 2.086.004,22 e Gestione contabilità speciali, per € 14.294.924,35);
- parte disponibile per € 10.289.013,68 (Gestione ordinaria-Istituzionale).

Nel dettaglio:

Relativamente alla “**Gestione contabilità ordinaria – Istituzionale**”, si evidenzia un avanzo pari a € 12.375.017,90 così distinte:

- parte vincolata per € 2.086.004,22
- parte disponibile per € 10.289.013,68

In relazione al suddetto avanzo va precisato che esso deriva:

- (per circa euro 1,2 mln) dal riaccertamento dei residui passivi alla data del 31/12/2014 connesso al mancato completamento di procedure di evidenza pubblica per gare andate deserte, o per le quali sono pervenute un numero di offerte insufficienti o revocate in autotutela a seguito di una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario;
- (per circa euro 3,3 mln) derivante da risparmi del costo del personale dovuti alle mancate assunzioni previste rispetto agli adempimenti relativi a collocamento obbligatorio ai sensi della L. 68/99 e *tum over*, alla mancata erogazione delle retribuzioni di risultato, indennità e trattamento

- accessorio; inoltre non sono stati conferiti gli incarichi relativi ad un dirigente di I fascia e ad un dirigente di II fascia;
- (per euro 3,0 mln) relativi al temporaneo rinvio di alcune delle attività previste nel "Piano triennale", in attesa della verifica dell'effettivo impatto a bilancio dei tagli al contributo Istituzionale intervenuti nel secondo semestre dell'anno;
 - (per circa euro 2,5 mln) derivante da una generale contrazione dei servizi generali attivati;

Per la parte vincolata, la destinazione è costituita da:

- parte vincolata, per € 386.915,38, quale "Fondo speciale rinnovi contrattuali" ex Circolare n. 4 del 24 gennaio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- parte vincolata, per € 294.000,00 per "Anticipazione di fascia ricercatori e tecnologi dal 2009 al 2012";
- parte vincolata, per € 355.088,84 per attività di formazione del Personale di Ruolo come da CCNL 2002-2005;
- parte vincolata, per € 1.050.000,00 per risorse destinate al turn over per le annualità 2010, 2011, 2012 e 2013, come da art. 39 c. 1 Legge 27/12/1997 n. 449 e successive modifiche

Riguardo alla parte disponibile se ne prevede l'utilizzo con il prossimo Assestamento di Bilancio 2015.

Relativamente alla gestione "**Gestione contabilità Speciali**", si evidenzia un avanzo pari a € **14.294.924,35**, interamente vincolato, riconducibile ad attività finanziate da soggetti esterni il cui utilizzo è sottoposto a vincoli di destinazione e riguarda tutto ciò che l'Istituto gestisce al di fuori delle proprie attività istituzionali.

Relativamente alla gestione "**Gestione contabilità ex las**", non si evidenzia nessun avanzo.

8. Rispetto dei limiti finanziari.

Nel presente Rendiconto alla gestione 2014, si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa in vigore, tenendo conto di quanto impegnato dal soppresso Istituto IAS nelle diverse annualità, attraverso l'incremento degli importi cui far riferimento per la quantificazione delle risorse stanziabili.

Nel dettaglio:

- i limiti di spesa per rappresentanza, pubblicità (ai sensi della Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e della Legge 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 8), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture (ai sensi dell'art. 15 del D.L. 66/2014 convertito in Legge n. 89 del 23 giugno 2014) applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa per spese postali e telefoniche (ai sensi della Legge n. 244/2007 art.2 comma 589-593); applicati ai soli capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa per missioni, formazione (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 12 e 13), applicati ai capitoli finanziati dal contributo istituzionale;
- i limiti di spesa ai compensi degli Organi del Consiglio di Amministrazione e degli Organi collegiali (ai sensi della Legge n. 122 del 30/07/2010 art. 6 comma 3 e 6),
- i limiti di spesa per acquisti di mobili e arredi (ai sensi della Legge 228 del 24/12/2012, art. 1, comma 141), applicati ai soli capitoli finanziati dal contributo istituzionale.

Il tutto alla luce delle indicazioni contenute nelle circolari n. 24 del 23 luglio 2012 e n. 2 del 05/02/2013 emanata dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Limiti previsti dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008) come modificato dall'art.8 dalla Legge 122/2010. Sono stati applicati i limiti previsti dall'art. 2, comma 620, in materia di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili. All'uopo l'Istituto ha provveduto a comunicare all'Agenzia del Demanio i dati relativi al contratto di locazione passiva relativa alla nuova sede di Corso d'Italia, 33, Roma, al fine dell'aggiornamento della base imponibile per l'applicazione dei limiti previsti dalla norma in oggetto. Come specificato nella tab. 9, la somma stanziata nel capitolo di riferimento è di gran lunga inferiore all'1% della base imponibile.